

**ANIMALI.** Alla Società Letteraria la presentazione del libro-denuncia

# L'appello di Boonrod «Basta stragi di cani»

Doveva finire in pentola in Asia, ora vive a Verona  
La scrittrice Paola Tonussi gli ha dato la parola

C'era una volta un cane, Boonrod, che assieme alla sua mamma viveva felice nella casa del suo padroncino Atid. Con il quale andava alla scoperta della magica terra thailandese, fino a spingersi sulla spiaggia incantata di Kao Lak. Poi arriva l'uomo nero e comincia l'inferno.

Non è la trama di un cartoon d'animazione, di quelli che al botteghino fanno incassi d'oro, ma la storia assolutamente vera di un cane sfuggito al suo triste destino (finire cucinato nel piatto di qualche famiglia thailandese) grazie all'intervento della polizia e dei volontari di Soi Dog, la onlus fondata da una coppia di inglesi che si è trasferita in Thailandia per occuparsi di randagi e cercare loro un'adozione. Grazie a Soi Dog il cane Boonrod (il cui significato è "colui che è stato salvato") ha affrontato lo scorso ottobre il volo di sola andata Phuket-Milano e quindi è arrivato alla destinazione finale.

Verona, dove ad accoglierlo c'erano la futura padrona Paola Tonussi e altri due cagnolini. Di Boonrod e della sua salvezza *L'Arena* ha raccontato lo scorso febbraio, nella pagina del martedì dedicata agli amici animali, anticipando le intenzioni di Paola Tonussi, che di mestiere fa la



Paola Tonussi con Boonrod e Mario Tedeschi Turco FOTO MARCHIORI

scrittrice: raccontare la storia del suo cane in un libro e devolvere i proventi dei diritti d'autore alla Soi Dog Foundation, per aiutare gli attivisti a smantellare il turpe mercato della carne di cane, gestito dalla criminalità organizzata.

Tre mesi dopo, il libro è una realtà. Lo trovate in edicola, abbinato al nostro giornale, al prezzo di 9,90 euro. «Un libro che vale la pena di leggere», ha detto Mario Tedeschi Turco, docente e critico musicale, recensendo il lavoro di Tonussi l'altra sera, alla Società Letteraria, davanti al protagonista, sdraiato sul pavimento in prima fila.

Della prosa di Tonussi, che si è fatta conoscere e apprezzare

per i suoi studi sulla letteratura europea e americana fra Ottocento e Novecento, Tedeschi Turco ha evidenziato «la frammentazione del racconto, il monologo interiore di un cane che si apre al realismo, dolente, ma vittorioso». «Impressionismo letterario», lo ha definito, in «cui la dimensione visiva ci rende partecipi dell'attenta descrizione del paesaggio thailandese, frutto di accurati studi». Colori che smussano la violenza del racconto, delineando l'obiettivo finale. «Non si può rimanere insensibili di fronte a questa violenza», ha concluso la scrittrice, «spero che la denuncia di Boonrod crei la giusta indignazione». ● P.COL